



LE GIORNATE DI POLIZIA LOCALE E SICUREZZA URBANA

**CONVEGNO NAZIONALE ED EXPO
DELLE TECNOLOGIE E DEI PRODOTTI**

Le azioni di ascolto e sostegno alle vittime di reati di violenza di genere

CERCHIOBLU
in soccorso dell'emergenza

Federica Urso – Psicologa, Psicoterapeuta; Rete Nazionale Psicoterapeuti Cerchio Blu



CHI SIAMO

2006/2014 – CERCHIOBLU – piattaforma scientifica divulgativa sullo stress del lavoro in Polizia

Nel **2014** CERCHIOBLU diventa **Associazione**

Sensibilizzare, formare e informare circa le difficoltà e la necessità di **supporto** nel lavoro delle forze dell'ordine, di emergenza e di sicurezza presenti sul territorio italiano

Corsi di formazione, debriefing, helpline, osservatorio nazionale suicidi forze dell'ordine, supporto psicologico/psicoterapico, supporto post calamità o eventi critici di servizio

RETE NAZIONALE PSICOTERAPEUTI



**Per info e attivazione:
cristina.diloreto@cerchiublu.org**

Tipi di violenza

- Violenza psicologica
- Violenza fisica
- Violenza economica
- Violenza sessuale
- Atti persecutori



Le caratteristiche di una relazione violenta

Conflitto: scontro tra posizioni, bisogni, aspettative con lo scopo di farsi comprendere e accettare dall'altro. Fallimento comunicativo

Versus

Violenza: imposizione all'altro di bisogni, credenze, desideri, aspettative senza voler *incontrare* l'altro. Paura come emozione di base

In una relazione violenta:

- *Confidenza* con agiti violenti/maltrattanti (background familiare)
- Difficoltà nella regolazione emotiva
- Difficoltà nel gestire l'intimità (affettiva) – sopraffazione
- Scarsa consapevolezza della propria persona (limiti, vulnerabilità)
- Precedenti relazioni violente

Il ciclo della Violenza

Prima fase: Crescita (*escalation*) della tensione con vessazioni, denigrazione, comportamenti ostili agiti contro la donna e atteggiamenti finalizzati al controllo ossessivo e possessivo della vittima. Colpevolizzazione come strategia

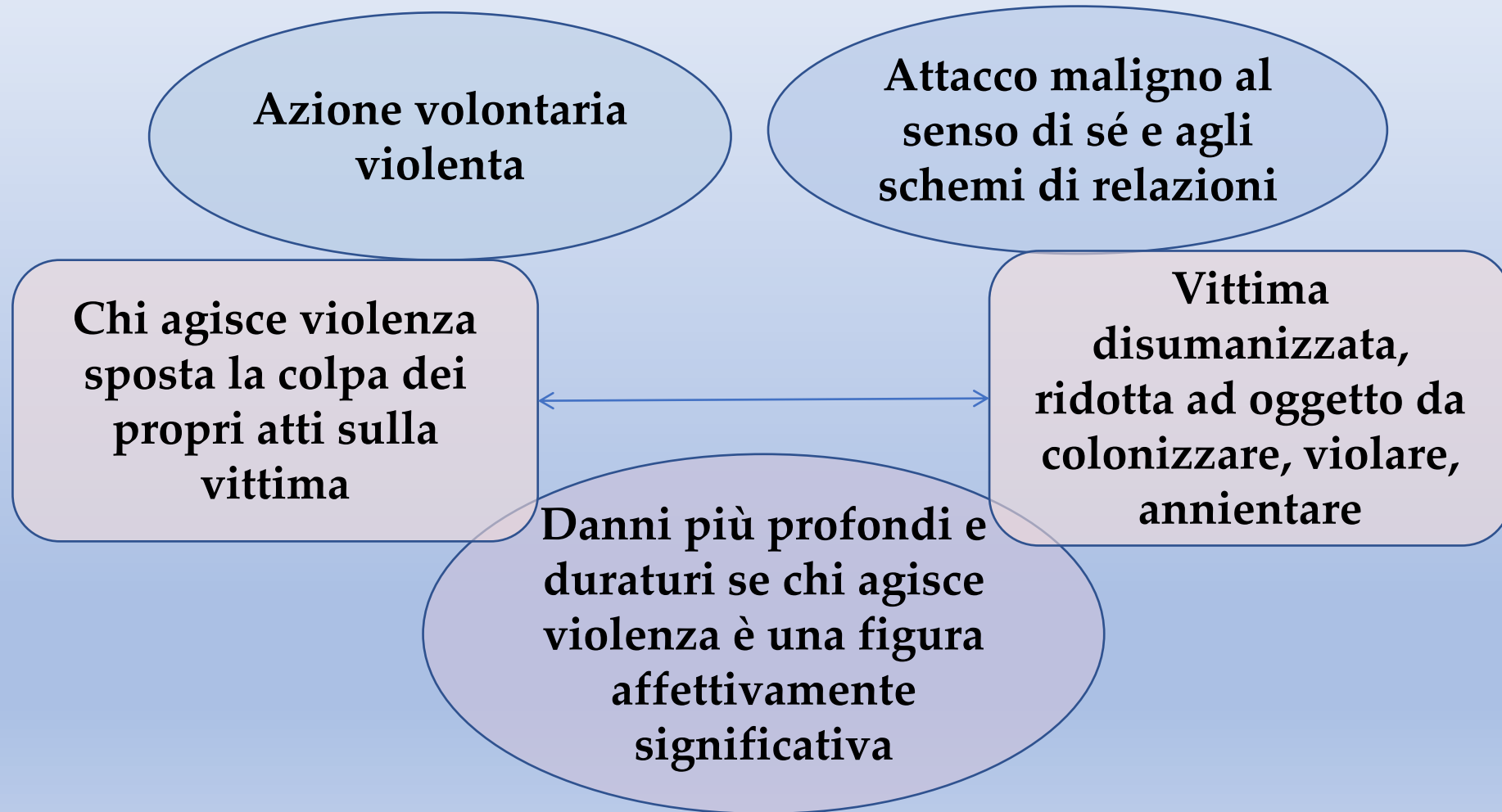
Seconda fase: Esplosione, durata minore, massimo pericolo per donna e minori
La vittima (spesso) si "difende" con uno stato di shock esprimendo il desiderio di dimenticare la violenza considerandola solo una parentesi estemporanea

Terza fase: ri-avvicinamento (fittizio, superficiale, non maturato con consapevolezza né da parte dall'aggressore, né dalla vittima)

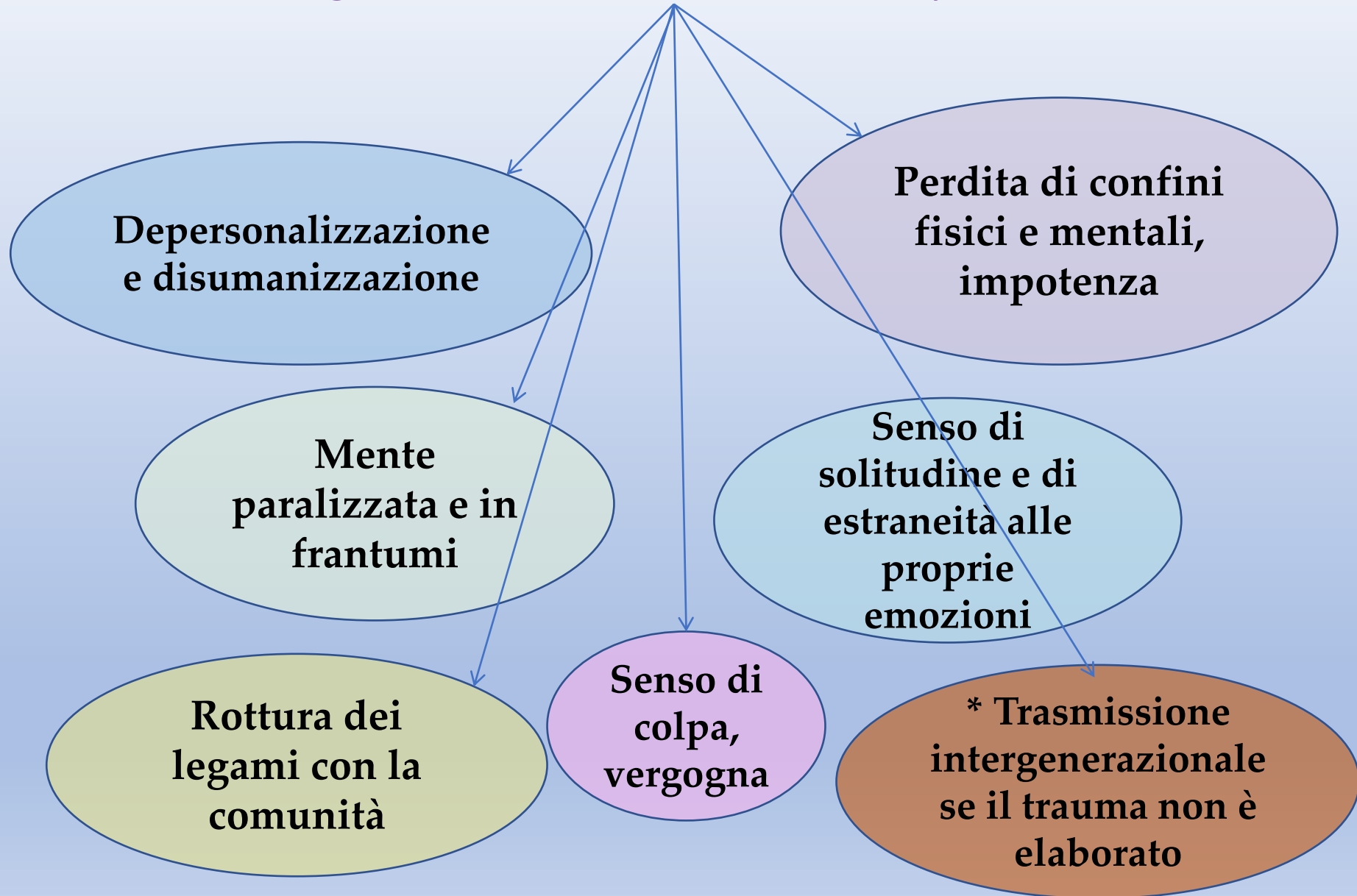
"Power and control wheel" - Pence e Paymar, 1993

Trauma interpersonale

Vissuto traumatico generato dal rapporto di abuso da un'altra persona



Conseguenze della violenza interpersonale





*Cosa **TENERE IN MENTE***

- Si tratta (comunque) di una **RELAZIONE AFFETTIVA**
- Avere **TEMPO**
- Garantire uno **SPAZIO PROTETTO, RISERVATO**

Come comportarsi con una persona traumatizzata?

Il *primo contatto* richiede *delicatezza, empatia* ed *esperienza*

Ciò che possiamo fare è *accogliere il dolore* con gentilezza e avendo alcune **ACCORTEZZE**

- Essere *gentili ed accoglienti*
- Usare *un tono di voce calmo ed un eloquio lento*, non incalzante
- Chiederle *come sta e se ha bisogno di qualcosa – sintonizzarsi sui bisogni primari, fisiologici*
- Iniziare facendo *domande aperte*
- **Ascoltare** in modo *empatico e non giudicante*
- Se non siamo sicuri di aver compreso, *chiedere di specificare*
- **Normalizzare** sintomi e vissuti che riferisce
- Spiegare che *un evento doloroso può generare reazioni intense*
- **Nominare la violenza** (fisica, psicologica, economica, sessuale)
- Lasciare *spazio alle pause e al dolore* in tutte le sue manifestazioni
- **Sottolineare punti di forza e risorse personali** (ad es. determinazione nel proteggere se stessa e i figli; strategie di sopravvivenza alla violenza)
- **Informarla** rispetto a tutte le possibilità e alle conseguenze

Primo contatto con una persona traumatizzata

Cosa potremmo evitare di fare

- NON *sdrammatizzare/minimizzare*
- NON *giustificare* la violenza subita o assistita
- NON **toccare** la persona in nessuna parte del corpo
- NON fare (solo) *domande chiuse*
- NON esprimere *giudizi*
- *NON trarre conclusioni* affrettate
- NON *garantire aiuto* che non si è in grado di offrire (pur di alleviare il suo, ma anche il nostro dolore)
- *NON mediare* tra vittima e aggressore

*Difficoltà nel gestire il proprio vissuto emotivo
Cosa fare?*

ASCOLTARSI
mentre le vittime di
trauma raccontano i
propri vissuti

NON PRENDERE
DISTANZA
dalle emozioni
suscitate

SUPERVISIONI,
INTERVISIONI,
CONFRONTI
tra colleghi

VERBALIZZARE,
CONDIVIDERE,
FARE delle PAUSE

Lectures recommended:

«*Strategie efficaci per il contrasto ai maltrattamenti e allo stalking. Aspetti giuridici e criminologici*» - A.C. Baldry; F.Roia – Franco Angeli; ed. 2012

«*La violenza sulle donne e sui minori. Una guida per chi lavora sul campo*» - P.Romito; M.Melato – Carocci Faber; ed. 2013

«*Dai maltrattamenti all'omicidio. La valutazione del rischio di recidiva e dell'uxoricidio*» - A.C. Baldry – Franco Angeli; ed. aggiornata 2016

(Some) Film, video, series tv, short films recommended:

«*Piccole cose di valore non quantificabile*» (short) – Paolo Genovese, Luca Miniero; 1999

«*Ti do i miei occhi*» (film) – Iciar Bollain; 2003

«*La sconosciuta*» (film) – Giuseppe Tornatore; 2006

«*Un giorno perfetto*» (film) – Ferzan Ozpetek; 2008

«*Big Little Lies*» (miniseries) – David E. Kelley; 2017

Grazie per l'attenzione